PRUDENTE (GREEN)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2004
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	1.468.953.810,2
Soggetto gestore:	Allianz Global Investors GmbH, per il mandato "Obbligazionario Globale Attivo" AXA Investment Managers Paris, per il mandato "Obbligazionario Globale Attivo" Azimut Capital Management Sgr, per il mandato "Azionario Europa Attivo" BlackRock Investment Management (UK), per il mandato "Azionario Globale Passivo" Credit Suisse (Italy), per il mandato "Total Return" Eurizon Capital Real Asset (ECRA), per il mandato di "Private Debt" Epsilon Sgr, per il mandato "Risk Overlay" Payden Global SIM, per il mandato "Obbligazionario Globale Total Return"

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario con una componente azionaria "strategica" pari al 25% fino al 30 aprile 2019 e al 30% dal 1° maggio 2019.

Le gestioni sono prevalentemente di tipo "a benchmark", ad eccezione di due mandati Total Return (obbligazionario globale e multi asset). La gestione del rischio di investimento è stata effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione hanno tenuto conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. Il gestore ha effettuato il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico conferito. Il Fondo ha svolto a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

I gestori hanno utilizzato strumenti derivati quotati per fini di copertura cambio e rischio di mercato, e al fine di investire in maniera efficiente in mercati residuali. Il gestore del mandato di Risk Overlay ha utilizzato opzioni quotate e futures per implementare strategie di copertura volte a diminuire il rischio estremo del portafoglio finanziario del comparto. Coerentemente alla politica di investimento, parte delle risorse è altresì investita in OICR. È previsto, inoltre, un investimento di FIA di Private Debt per un impegno complessivo massimo pari ad euro 87 milioni.

Il rendimento netto del comparto nel 2023 è stato positivo e pari al 6,28%, inferiore rispetto al proprio benchmark di riferimento (6,98%). A riguardo, si segnala il contributo negativo del mandato di Risk Overlay, il quale ha registrato rendimenti negativi da inizio anno, in coerenza con l'andamento positivo dei mercati azionari.

Sebbene tutte le gestioni abbiano registrato risultati positivi, a contribuire maggiormente alla performance di comparto sono risultati i gestori azionari, anche rispetto al parametro di riferimento, ed in particolare le scelte tattiche del gestore azionario Europa, sia in termini di allocazione extra benchmark sul mercato americano che in termini di selezione titoli, nonché l'applicazione di filtri c.d. "ESG" da parte del gestore passivo sul mandato azionario globale. Complessivamente, anche la diversificazione apportata tramite l'investimento in Private Debt ha contribuito alla stabilizzazione dei rendimenti, sebbene in maniera ancora residuale, essendo il mandato ancora nel proprio periodo di investimento.
La duration di portafoglio risulta inferiore a quella del benchmark di riferimento di circa un anno.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

<table>
<tr><td>Azionario 27,99%</td><td colspan="4"></td><td>Obbligazionario 76,21%</td></tr>
<tr><td rowspan="2">di cui OICR 16,36%</td><td rowspan="2">di cui OICR 18,63%</td><td colspan="2">di cui Titoli di stato 26,77%</td><td>di cui Corporate 30,81%</td></tr>
<tr><td>di cui Emittenti Governativi 26,67%</td><td>di cui Sovranazionali 0,10%</td><td></td></tr>
</table>

AVVERTENZA: *la somma percentuale è superiore a 100% in quanto nel conteggio viene considerato anche la componente titoli di capitale e titoli di debito dei sottostanti OICR.*

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	10.945.813,71	0,75%
	Altri Paesi dell'Area Euro	88.504.205,27	6,04%
	Altri Paesi Unione Europea	25.834.745,56	1,76%
	Stati Uniti	170.776.023,68	11,65%
	Giappone	12.557.238,00	0,86%
	Altri Paesi aderenti OCSE	69.601.804,92	4,75%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	31.934.345,00	2,18%
	Totale Azioni	**410.154.176,14**	**27,99%**
Obbligazioni	Italia	87.383.372,35	5,96%
	Altri Paesi dell'Area Euro	392.790.882,98	26,80%
	Altri Paesi Unione Europea	94.622.281,09	6,46%
	Stati Uniti	353.030.115,81	24,09%
	Giappone	27.524.198,28	1,88%
	Altri Paesi aderenti OCSE	80.340.360,43	5,48%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	81.213.952,52	5,54%
	Totale Obbligazioni	**1.116.905.163,46**	**76,21%**

AVVERTENZA: *la somma percentuale è superiore a 100% in quanto nel conteggio viene considerato anche la componente titoli di capitale e titoli di debito dei sottostanti OICR.*

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,03%
Duration media	5,00
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	10,72%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,78

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

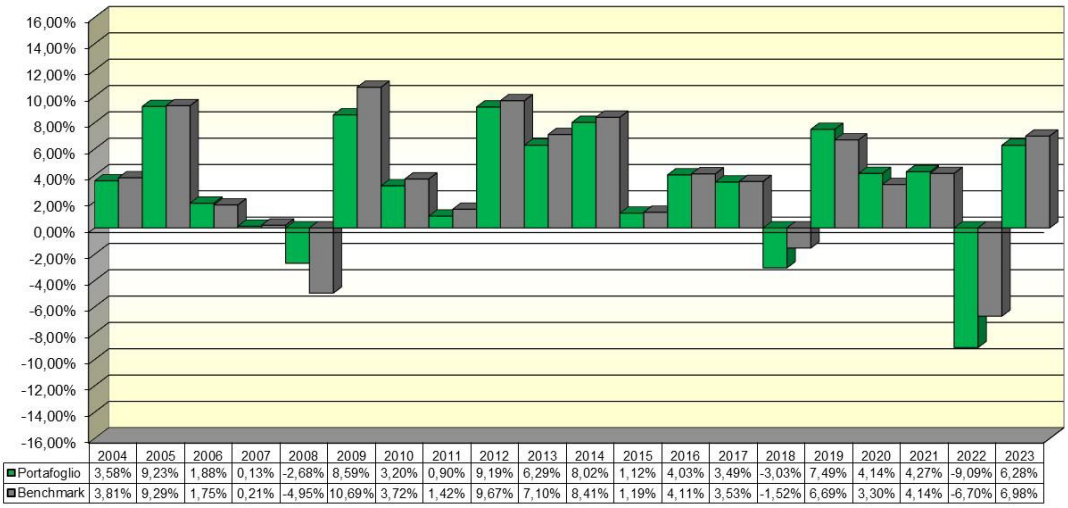
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita dalla COVIP.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui *(valori percentuali)*



	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Portafoglio	3,58%	9,23%	1,88%	0,13%	-2,68%	8,59%	3,20%	0,90%	9,19%	6,29%	8,02%	1,12%	4,03%	3,49%	-3,03%	7,49%	4,14%	4,27%	-9,09%	6,28%
Benchmark	3,81%	9,29%	1,75%	0,21%	-4,95%	10,69%	3,72%	1,42%	9,67%	7,10%	8,41%	1,19%	4,11%	3,53%	-1,52%	6,69%	3,30%	4,14%	-6,70%	6,98%

Nb: il rendimento del 2004 tiene conto delle performance ottenute dall'inizio del mandato il 1/7/2004.

Benchmark:

Da luglio 2004
MSCI USA in €: 10% - MSCI JPN: 5% - MSCI Europe: 5% - MSCI Europe in €: 5% - JPM GVB EMU: 60% - ML Corp EMU Ex Fin: 15%

Da ottobre 2008
MSCI Europe LC: 12,5% - MSCI USA in $: 12,5% - JPM 1-3 Y GVB EMU: 20% - JPM All Mats GVB EMU: 40% - Merryl Linch Corp EMU: 15%

Da aprile 2011
JPM All Mats GVB EMU IG: 40% - JPM 1-3 Y GVB EMU IG: 20% - ML Corp EMU: 15% - MSCI Europe LC: 12,5% - MSCI USA € hdg: 12,5%

Da aprile 2012
JPM All Mats GVB EMU IG: 40% - JPM 1-3 Y GVB EMU IG: 20% - ML Corp EMU: 15% - MSCI Europe LC:7,5% - MSCI USA € hdg: 7,5% - MSCI WRD ex JPN LC: 10%

Da aprile 2013
JPM All Mats GVB EMU IG: 40% - JPM 1-3 Y GVB EMU IG: 20% - ML Corp EMU: 15% - MSCI WRD ex JPN LC: 25%

Da aprile 2016
BofA ML 0-1 Y Euro GVB IG: 4% - BofA ML 1-3 Y Euro GVB IG: 14,4% - BofA ML 3+ Y Euro GVB IG: 13,6% - BofA ML US Treasury Euro Hdg: 4% - JPMorgan EMBI Div Euro Hdg: 2,4% - Barclays EGILB EMU HICP Ex GRE All Mats: 5,6% - BofA ML Euro Corp IG: 9,6% - BofA ML US Large Cap Corp IG Euro Hdg: 4% - BofA ML Global High Yield Euro Hdg: 2,4% - MSCI EMU NR: 5,6% - MSCI Europe ex EMU NR Euro Hdg: 4,4% - MSCI NA NR Euro Hdg: 8% - MSCI EM NR: 2% - Eurostat Eurozone HICP ex Tobacco Unrevised Series NSA + 1,5%: 20%

Da maggio 2019
ICE BofAML Euro GVB 0-1 ys, TR €: 4% - ICE BofAML Pan Europe 1-10 year, TR € hdg: 16% - ICE BofAML Euro Inflation-Linked GVB All Matss, TR €: 2% - ICE BofAML US Treasury All Matss, TR € hdg: 5,5% - JPM EMBI Global Div All Matss, TR € hdg: 2% - ICE BofAML Euro Corp IG All Matss, TR €: 4% - ICE BofAML US Large Cap Corp IG All Matss, TR € hdg: 4% - ICE BofaML Global Corp High Yield All Matss, TR € hdg: 3% - MSCI EMU, NR €: 7% - MSCI EMU Small caps, NR €: 2,5% - MSCI Europe ex EMU, NR LC: 5,5% - MSCI Nord America, NR LC - 7,5% - MSCI EM, NR € unhdg: 2% - Euribor 3M + 1,5 annuo: 15% - Euribor 3M + 3%/4% annuo: 20%

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Rat*io (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	**0,15%**	**0,00%**	**0,14%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,12%	0,12%	0,11%
- di cui per commissioni di incentivo	0,01%	-0,14%	0,01%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	**0,07%**	**0,07%**	**0,05%**
- di cui per spese generali ed amministrative	0,04%	0,04%	0,04%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,02%	0,02%	0,00%
TOTALE GENERALE	**0,22%**	**0,07%**	**0,19%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individua le del singolo aderente.*

La differenza positiva fra gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno è rinviata agli esercizi successivi, a copertura delle spese per lo sviluppo e l'implementazione funzionale del Fondo.